



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA
Ufficio Patrimonio

Prot. n° 27875 Pos. X/8

Modena, 11/11/2005

Ai Sigg.ri SEGRETARI AMMINISTRATIVI di
Dipartimento

Alla Dott.ssa Maria Cristina Notarsanto
C.S.B.A.

Alla Dott.ssa Maria Rosaria Mele
C.I.G.S.

Alla Dott.ssa Anna Carmela Cervelli
Ufficio Acquisti-Economato

e, p.c. Dott.ssa Paola Michelini
Responsabile Ufficio Pianificazione e Controllo

LORO SEDI

OGGETTO: Inventariazione beni mobili – Sconto commerciale.

Nel "Manuale per la tenuta dell'inventario dei beni mobili" (art. 4), viene analizzata la modalità di definizione del valore inventariale: in particolare, viene evidenziato che nel valore del bene vanno comprese le spese di spedizione, trasporto e installazione e che non vanno comprese le commissioni bancarie.

Nel Manuale non viene tuttavia menzionato il caso dello *sconto commerciale*. A tale riguardo, in assenza di un'esplicita regolamentazione interna in materia, si richiama quanto stabilito dalle norme civilistiche (art. 2425 e 2426 Codice Civile) e dalla legislazione fiscale (art. 76 DPR 917/86) e si sottolinea che:

- i beni devono essere inventariati al loro *valore originario*;
- il valore originario è comprensivo del costo di acquisto, degli oneri accessori d'acquisto e di tutti quegli eventuali oneri da sostenere affinché il bene possa essere utilizzato, esclusi gli oneri finanziari;
- gli sconti commerciali si portano a riduzione del costo

Pertanto, il buono di carico di un bene la cui fattura d'acquisto esponga uno sconto commerciale dovrà riportare il valore del bene al netto dello sconto.

Rimanendo a disposizione per ulteriori chiarimenti, si saluta cordialmente.

IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO PATRIMONIO
(Dott.ssa Francesca Pirani)